



PERIODICO D'INFORMAZIONE DELLA  BANCA DI PIACENZA - n. 4, settembre 2011, ANNO XXV (n. 138)

LA CRISI DEI MERCATI E LA NOSTRA BANCA

La crisi dei mercati finanziari non ha toccato la nostra Banca. Ma ora - tanto più dopo l'aggravio tributario, varato come misura intesa a far fronte a quella crisi - s'impone il rilancio dell'economia, che anche nella nostra provincia attraversa un periodo non facile. La funzione che le banche assolvono nel sostegno dell'imprenditoria deve essere appieno valorizzata e, in questo ambito, particolare riconoscimento debbono ottenere le banche di territorio come la nostra.

La nostra Banca è forte di una patrimonializzazione che - frutto della sagace lungimiranza che da sempre caratterizza la sua compagnie sociale - la fa distinta in sede nazionale (mentre certe grosse banche - dato il corso delle Borse, al quale le nostre azioni sono estranee - valgono oggi meno di quanto valessero prima degli aumenti della propria capitalizzazione che hanno dovuto fare). La nostra Banca, ancora, è forte delle scelte all'unanimità assunte dall'assemblea dei soci in favore di un modello di banca al quale altri istituti, che l'avevano abbandonato, stanno (sia pure affrontando le spese relative) ritornando.

Tanto più se sarà liberata da appesantimenti burocratici e da condizionamenti di normative che, spesso, non tengono conto dei costi che comportano (estranee come sono, in molti casi, al principio di proporzionalità, che pure è uno dei cardini su cui si fonda l'Unione europea), la nostra Banca continuerà l'azione indefettibile a favore della nostra terra, che specie - proprio - in questi ultimi tempi si è vieppiù - e in più circostanze - rivelata come essenziale ed insostituibile.

La nostra Banca: solida e pulita, senza sorprese in pancia (non abbiamo venduto un derivato, per una scelta precisa addirittura di lustri fa; non sappiamo cosa siano i subprime; praticchiamo la stessa periodicità per i tassi dare e avere dal 1988).

c.s.f.

1 sabato
(dalle h. 10
alle h. 19)

7 venerdì
(h. 18)
Sala Panini

15 giovedì
(h. 18)
Sala Panini

21 venerdì
(h. 18)
Sala Panini

28 venerdì
(h. 15)
Salone dei depositanti

28 venerdì
(h. 18)
Sala Panini

29 sabato
(h. 9)
Sala Panini

29 sabato
(h. 17)
Salone dei depositanti

5 sabato
(h. 9,30)
Sala Panini

7 lunedì
(h. 18)
Sala Panini

11 venerdì
(h. 18)
Sala Panini

18 venerdì
(h. 18)
Sala Panini

25 venerdì
(h. 18)
Sala Panini

OTTOBRE E NOVEMBRE A PALAZZO GALLI

OTTOBRE

Apertura al pubblico di PALAZZO GALLI in occasione della manifestazione ABI "Invito a Palazzo" Esposizione - unitamente al quadro che costituisce il capolavoro di Gaspare Landi - di un'opera ultimamente restaurata dall'Istituto Visite guidate: h. 12 (prof. F. Arisi) e h. 16,30 (prof. V. Poli) A tutti i visitatori, omaggio di una pubblicazione dell'ABI sulla Giornata e di una scheda illustrativa delle opere esposte. Ai richiedenti che non ne siano ancora in possesso, consegna di una pubblicazione su Gaspare Landi

L'INAUGURAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AVRÀ LUOGO ALLE h.11

Intervento del prof. F. Arisi

Conferenza sul tema "Gli esordi della Chiesa Piacentina dalle origini all'anno Mille: eventi e personaggi liberati da tradizioni giudicate insostenibili dall'attuale critica storica" Relatore mons. Domenico Ponzini - Coordina l'incontro Robert Gionelli

Presentazione del volume "Il monastero di San Raimondo in Piacenza. La storia di un'istituzione claustrale, educativa ed apostolica" di suor Elena Conca Interviene - alla presenza dell'Autrice - la prof. Paola Vismara

Presentazione del volume "Storie e racconti piacentini" di Lino Gallarati Interviene l'Autore in dialogo col prof. Ferdinando Arisi

Convegno in materia penale-tributaria organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Piacenza Relatori: dott. Giuseppe Bersani, prof. Alessio Lanzi, dott. Marina Marchetti, avv. Cosimo Maria Pricolo, prof. Paolo Veneziani

Presentazione del volume "Obbedisco. Garibaldi eroe per scelta e per destino" di Aldo G. Ricci Interviene - alla presenza dell'Autore - il dott. Cesare Zilocchi

Convegno "Piacenza Primogenita e l'Unità d'Italia" organizzato dal Comitato provinciale dell'Istituto per la storia del Risorgimento, con il patrocinio della nostra Banca Introduzioni: Romano Ugolini e Aldo G. Ricci

Relatori: Paolo Brega, Marziano Brignoli, Paola Castellazzi-Ascanio Sforza Fogliani, Giuseppe Cattanei, Domenico Ferrari Cesena, Ersilio Fausto Fiorentini, Eugenio Gentile, Michela Milani-Marcello Spigaroli, Giuseppe Oddo, Valeria Poli, Stefano Pronti, Giancarlo Talamini, Cesare Zilocchi

Consegna ai richiedenti che ancora non ne dispongano di copia del volume "1848 - Piacenza Primogenita" pubblicato dalla Banca nel 2009

"Giovanni Battista Scalabrini e il Risorgimento" - Spettacolo presentato dal Movimento Gruppi Servizi Anziani di Roma e dalle Suore Scalabriniane della Provincia Europea San Giuseppe

NOVEMBRE

Convegno "Attualità della figura e del pensiero di don Franco Molinari", organizzato da: "il nuovo giornale", "Centro culturale Igino Giordani", "Associazione don Franco Molinari", oltre che dal nostro Istituto.

Relatori: Riccardo Barlaam, Giuseppe Bertoni, don Pierluigi Dallavalle, Mario Donato Falmi, Alberto Lo Presti, Pierluigi Magnaschi, padre Luigi Mezzadri, Luigi Salice, Giangiacomo Schiavi, don Carlo Tagliaferri, don Virgilio Zuffada h. 17,30, Santa Maria di Gariverto, Messa in suffragio

Conferenza sul tema "Piacenza nel mondo dell'anno Mille" organizzata in collaborazione con la Deputazione di storia patria per le province parmensi - Sezione di Piacenza Relatore il prof. Pierre Racine

Presentazione degli Atti del 20° Convegno del Coordinamento legale Confedilizia "Nuove prospettive e nuovi problemi per la conciliazione" e "Proprietà immobiliare ed opportunità del fotovoltaico: questioni condominali e locatizie" Intervengono gli avv. Pier Paolo Bosso e Fabio Leggi

Coordina l'incontro Robert Gionelli

Consegna ai presenti di copia della pubblicazione di interesse

Presentazione del volume "Classicismo e anticlassicismo nell'architettura dell'età della maniera a Piacenza (1545 - 1620)" di Valeria Poli

Interviene - alla presenza dell'Autrice - il dott. Leonardo Bragalin

Conferenza sul tema "Franz Liszt tra divismo e trascendenza: un «souvenir d'Italie»"

Relatrice la prof. Maria Giovanna Forlani

Coordina l'incontro Robert Gionelli

Consegna ai presenti di copia della pubblicazione della prof. Forlani di interesse, su A. Toscanini o G. Puccini

La partecipazione è libera

Per motivi organizzativi, si prega di preannunciare la propria presenza (tf. 0523.542356)



BANCA DI PIACENZA



ROBERTO MORI CI HA LASCIATO

L'anno prossimo, la relazione del Bilancio che verrà distribuita all'assemblea dei soci non recherà più le fotografie artistiche e le preziose didascalie storiche alle quali Roberto Mori ci aveva da più di vent'anni abituato, inventando un genere di comunicazione che costituiva per la nostra Banca una tradizione che la caratterizzava in campo nazionale.

Mori ci ha lasciato, nel pieno della scorsa estate, in punta di piedi, com'era suo costume. Ci ha lasciato in silenzio, come in silenzio aveva combattuto fino all'ultimo il male che lo attanagliava (e nei rari momenti in cui con qualche amico ne faceva cenno, lo faceva - con un'eccellente forza d'animo - sdrammatizzando la cosa, quasi per non pesare in alcun modo sull'amico stesso). Rimane un esempio pure in questo, come lo è stato in campo pubblistico (e nella pubblistica storico-popolare in particolare, come dimostrano anche i due volumi della nostra Banca che raccolgono - ciascuno - un decennio di nostri Bilanci).

La Banca rinnova, ai familiari tutti, i sentimenti della più viva partecipazione al comune cordoglio.

PIETRO COPPELLI NEL CONSIGLIO CEPI

Il CEPI-Consortio esportatori piacentini (Presidente, Fausto Dallavalle; Vicepresidente Cristiano Rossi) ha eletto un nuovo Consiglio direttivo. Fra i neoeletti, anche un rappresentante della *Banca di Piacenza*, quale ente sostenitore del Consorzio: è il Vicedirettore dell'Istituto Pietro Coppelli.

BORSA DI STUDIO LUIGI GATTI A NICCOLÒ TOSI

La Borsa di studio intitolata al Dott. Luigi Gatti, compianto consigliere delegato della nostra Banca, è stata dalla Camera di commercio assegnata a Niccolò Tosi, per una tesi di laurea relativa ai nuovi programmi di comunicazione ed economici per le piccole imprese.

**RICHIEDI
IL TUO TELEPASS
ALLA NOSTRA BANCA**

DONAZIONE DI DON BADENCHINI ALLA BIBLIOTECA DELLA BANCA

Don Mario Badenchini ha donato alla Biblioteca della nostra Banca un raggardevole gruppo di pubblicazioni di soggetto piacentino.

Il Presidente gli ha personalmente espresso il vivo ringraziamento dell'Istituto, anche per il significato che il gesto assume.

Com'è noto, la Banca dispone di una Biblioteca, con testi prevalentemente di soggetto piacentino e di dialettologia.

Il nucleo centrale della Biblioteca è costituito dalla Donazione Mars-Torretta (*Bancaflash*, novembre 2010), alla quale altre - fra cui quella, appunto, di don Badenchini - se ne sono aggiunte.

L'elenco completo delle pubblicazioni - che sono a disposizione degli studiosi - è consultabile presso l'Ufficio Relazioni esterne dell'Istituto.

“CASA DELLE FAVOLE”, PRIMO ALBERGO DIFFUSO

La nostra Banca ha, tempo fa, promosso la nascita nella nostra provincia di una particolare forma di ospitalità, quella degli “alberghi diffusi” (sul sito della Banca, ogni informazione relativa, in particolare sulle agevolazioni previste dal nostro Istituto).

Ora, “Casa delle favole”, di cui è attivo titolare Alessandro Maiardi: si tratta del primo albergo diffuso nella nostra provincia e precisamente in località Perotti di Ferriere. All'inaugurazione, col Vicedirettore della Banca Coppelli, sono intervenuti il sindaco Agogliati, il vicepresidente della Provincia Parma, il presidente del Consiglio provinciale Pasquali e il consigliere provinciale Ferari.

La nuova struttura è dotata di un sito internet (www.casadellefavole.com). Riferimento telefonico: 338.7878158. Fax: 0523.922849.

Finanziamenti

LA BANCA DI PIACENZA AL FIANCO DELLE NOSTRE AZIENDE VITIVINICOLE

La *Banca di Piacenza* mette a disposizione delle aziende agricole vitivinicole un plafond di 10 milioni di euro per la concessione di finanziamenti per il reimpianto di vigneti, l'acquisto di macchinari per la raccolta uve, la sostituzione od il rinnovo delle strutture, anche a fronte di eventi calamitosi, anticipando eventuali indennizzi assicurativi.

Anche nel settore vitivincolo, la Banca locale si dimostra concreta e attenta, impegnata a fianco delle aziende del piacentino e delle zone circostanti al fine di sostenerle per poter vincere le sfide del prossimo futuro, vicina al territorio e alla sua gente. La *Banca di Piacenza* si conferma non una semplice banca, ma un vero e proprio partner su cui le imprese, e non solo, possono sempre contare.

Gli sportelli della Banca sono a disposizione delle imprese interessate per fornire ogni informazione in merito, oltre che su tutti i servizi offerti.

SAN FRANCESCO, VETRATA DEL TRANSETTO RESTAURATA DALLA NOSTRA BANCA

La nostra Banca ha finanziato il restauro della vetrata figurativa del transetto di sinistra della Basilica di San Francesco. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Rabbaglio di Cremona, sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza.

L'intervento si pone in continuità con la campagna di restauri iniziata nel 2009 (relativa alla manutenzione delle coperture e della facciata della Chiesa), per la quale la nostra Banca aveva già concesso un precedente contributo.

TRASMISSIONE DI DATI TELEMATICI TRA BANCA E PREFETTURA

Il tema della dematerializzazione degli atti e del ricorso alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta è al centro dell'azione di riforma della Pubblica Amministrazione ormai da diverso tempo. In tale ottica, la Prefettura di Piacenza ha raggiunto un accordo con la nostra Banca relativo alle segnalazioni obbligatorie in materia di assegni bancari, a tutela dell'affidamento del mezzo di pagamento in questione. La nostra Banca ha infatti aderito, prima in Italia, al progetto di trasmissione telematica, anziché cartacea, dei dati, mediante l'utilizzo di un apposito applicativo informatico predisposto dal Ministero dell'Interno e dalla SIA (società che cura l'informatizzazione dei servizi bancari). L'impiego di tale procedura consentirà alla Prefettura ed alla Banca un notevole risparmio in termini economici e di tempi di lavorazione delle pratiche, riducendo, altresì, i margini di errore.

**UNO SPORTELLO
PER
LA PAUSA PRANZO**

Banca di Piacenza

**Centro Commerciale
Gotico Montale**

**dal martedì al sabato
dalle 9 alle 16,45**

DAVOLETTO

Un diavoletto informatico ha completamente stravolto il periodo finale dell'articolo sul card. Luigi Poggi, di cui al numero di gennaio di questo periodico. L'incontro fra il prelato piacentino e Karol Wojtyla avvenne, invero, nell'ottobre 1977. Fu allora che il primo segretario polacco Gierek incontrò il card. Wyszynski, dopo un incontro con Poggi. Ai funerali di Wyszynski partecipò invece il cardinal Casaroli, sia pure unilateralmente a mons. Poggi.

Ci scusiamo coi lettori dell'involontario errore tipografico.



NONNOFRANCESCO SCRIVE AI NIPOTI

*Ai miei carissimi e carissima Francesco,
Riccardo,
Alessandro,
Maria Chiara*

Stasera, penso, trascorreremo una bella serata, in compagnia, al Borgo, dopo di che vi consegnerò – oltre ad una confezione di tortelli con la coda, fatti come si deve e, lo garantisco, buoni, che, senza dubbio, gradirete – una ricerca culturale, che spero, anch'essa gradirete, di cui sono debitore alla Banca di Piacenza.

Come vedrete la Banca di Piacenza, di cui, a suo tempo, diventerete soci, mi ha permesso di fare, via internet sul sito "www.bancadipiacenza.it", una ricerca su Verdi e Toscanini piacentini.

Giuseppe Verdi, che i parmigiani vogliono spacciare per loro concittadino, era un "piacentino", come potrete accertare leggendo il relativo studio, sia come conclamato artista ma anche a livello umano.

Vi consiglio di leggerlo e farlo leggere ai vostri amici e conosceni "brianzoli" e a quelli con cui v'intratterrete al mare, voi siete brianzoli ma provenite da una stirpe emiliana che, spero, oltre alle azioni della Banca di Piacenza, vi avrà lasciato qualcosa sul piano culturale.

Vi auguro una buona lettura e mi permetto informarvi di quando, "avevo cinque anni", Giuseppe Verdi mi ha fatto inquietare. Dovete sapere che ero andato, con mio papà ad assistere, da un Palco del Teatro Municipale di Piacenza, all'Opera Lirica Aida.

Lo spettacolo era stato bellissimo, lo ricordo ancora oggi, cercate d'immaginare la scena del Trionfo di Radames con le comparse che, sul palcoscenico, finivano di suonare trombe d'oro mentre l'orchestra suonava la Marcia Trionfale.

Alla fine però Verdi fa morire la mia eroina Aida sepolta viva e questo mi ha fatto arrabbiare molto, mi aveva tradito, sono cose che possono capitare e che penso possiate capire.

Un abbraccio affettuoso da nonnofrancesco(*)

(*) Francesco Mezzadri

AGGIORNAMENTO DELLA CONVENZIONE CON LA DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO, FINANZIAMENTI DESTINATI AL RIATTAMENTO DELLE STRUTTURE PARROCCHIALI

Come deliberato dal Comitato Esecutivo della nostra Banca, è stata aggiornata la convenzione con la Diocesi di Piacenza-Bobbio relativamente:

- alle condizioni dei mutui chirografari di cui alla convenzione in essere
- alla possibilità di accensione di mutui ipotecari da parte dei legali rappresentanti delle Parrocchie.

Per le specifiche condizioni economiche, gli Uffici Crediti speciali e Segreteria crediti sono a disposizione di ogni interessato.

Popolari, banche "anticrisi" che amano il territorio

da *la Padania*, 18-19.1.09

SPECIALE CONTO CORRENTE PER LE SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Continua l'impegno della *Banca di Piacenza* anche per lo sport: un settore nel quale la Banca ha stretto rapporti di collaborazione con le maggiori formazioni sportive locali e siglato un accordo di partenariato organizzativo con il C.O.N.I. provinciale, massima espressione della rappresentanza piacentina dello sport.

Ma non solo: un occhio di particolare riguardo è rivolto alle società sportive dilettantistiche che promuovono e sviluppano l'attività fisica e l'educazione sportiva delle nuove generazioni.

Per questi motivi la *Banca di Piacenza* ha voluto arricchire la gamma dei conti correnti offerti con una nuova convenzione con nuovi privilegi e vantaggi, riservati alle società sportive dilettantistiche.

I responsabili delle Società, ma naturalmente anche gli sportivi ed i tifosi, possono recarsi presso tutti gli sportelli della Banca per ricevere le informazioni sulle opportunità del nuovo conto.

Reggi: «Grazie a Garilli e alla Banca di Piacenza»

da *La Cronaca*, 1.7.11

BANCA *flash* ANCHE VIA E-MAIL

un canale più veloce ed ecologico: la posta elettronica

invia una e-mail all'indirizzo
bancaflash@bancadipiacenza.it

con la richiesta di "invio di Banca *flash* tramite e-mail"
indicando cognome, nome e indirizzo

riceverai il notiziario in formato elettronico

BANCA DI PIACENZA

*difendiamo
le nostre risorse*

BANCA DI PIACENZA

restituisce le risorse
al territorio che le ha prodotte



**La Cronaca
di Piacenza**

piacenza@cronaca.

5

cronaca cittadina

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 2011

IMPORTANTE SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MILANO

Telecom k.o., battuta dalla Banca di Piacenza

Afianco della denominazione sociale e all'indirizzo della Sede centrale e della Direzione generale della Banca di Piacenza, la Telecom aveva - sull'elenco 2006-2007 - pubblicato un numero telefonico corrispondente ad un'utenza fax riservata dello stesso Istituto di credito. La nostra Banca aveva allora lamentato che il persistere dell'inconveniente era di disdoro alla banca stessa, per la confusione e l'errore ingenerati nei clienti. Anche quattro lettere della Banca non avevano però sortito effetto alcuno, se non un'evasiva risposta del colosso telefonico. La Banca di Piacenza, a questo punto, si era quindi rivolta all'Agenzia per le garanzie delle Comunicazioni per l'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione, sentendosi offrire dalla Telecom un indennizzo di 46,30 euro, unito alle scuse "per l'accaduto". Di qui, dopo l'accettazione da parte della Banca di quanto offerto in conto sul maggior danno, la citazione in giudizio da parte della Banca stessa (assistita dall'avv. Del Nastro) della Telecom, avanti il Tribunale di Milano, che si è ora pronunciato in senso favorevole all'Istituto di via Mazzini.

"La Banca ricorrente - dice la sentenza - ha effettivamente subito un danno non patrimoniale in forza della pubblicazione con le modalità dalla stessa descritte, peraltro documentali e incontestate, del dato ri-

La società telefonica è stata condannata al risarcimento dei danni per aver pubblicato un numero riservato della Banca, che non aveva accettato il risarcimento forfettario di cui alle Condizioni generali di contratto



servato: il discredito prodotto nei confronti della sua reputazione commerciale deve ritenersi provato per presunzioni, essendo del tutto verosimile che dalla mancata reperibilità della sede legale e direzione centrale al numero indicato in elenco, viceversa corrispondente ad un'utenza fax che non doveva essere pubblicata, sia derivata confusione negli altri utenti - non esclusa dall'indicazione dei numeri corretti nel riquadro della stessa pagina -, tale da impedire loro di rintracciare l'abbonato; il che per un soggetto quale la Banca, che viceversa opera nel delicato settore economico-finanziario in forza della sua immagine di affidabilità, reperibilità, efficienza, costituisce sicuro documento".

Accertata la responsabilità della Telecom sia contrattuale sia per illecito trattamento dei dati personali della Banca ricorrente, il Tribunale ha condannato la società telefonica al risarcimento dei danni (liquidati complessivamente, in via equitativa, in euro 5mila) oltre che alle spese del giudizio.

da *La Cronaca*, 14.7.11

AVVISO ALLA CLIENTELA

NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO D.L.vo 231/2007 - ADEGUAMENTI APPORTATI DAL D.L. 138/2011

Col 15 agosto 2011, per effetto del D.L. 138/2011, sono entrati in vigore alcuni importanti adeguamenti relativi alla normativa antiriciclaggio di cui al D.L.vo 231/2007. In particolare, di seguito, si sintetizzano le principali previsioni:

- divieto di pagamenti in contanti e trasferimento di titoli al portatore per somme complessivamente pari o superiori ad euro 2.500
- gli assegni bancari emessi per importi pari o superiori ad euro 2.500 devono recare l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola "non trasferibile"
- le banche devono emettere assegni circolari per importi pari o superiori ad euro 2.500 con la dicitura "non trasferibile"
- i libretti di deposito al portatore non potranno avere saldo pari o superiore ad euro 2.500. Entro il 30 settembre 2011 eventuali saldi oltre il predetto limite dovranno essere ridotti al di sotto dello stesso, ovvero i libretti dovranno essere estinti.

VISITA IL SITO DELLA BANCA

Sul sito della Banca (www.bancadipliacaenza.it) trovi tutte le notizie – anche quelle che non trovi altrove – sulla tua Banca.

Il sito è provvisto di una "mappa", attraverso la quale è possibile selezionare – con la massima celerità e facilità – il settore di interesse (prodotti finanziari e non – della Banca, organizzazione territoriale ecc.).



Premio di laurea 2011
“GIORGIO VINCENZI”

Per la migliore tesi di laurea nelle materie giuridiche e socio-economiche inerenti ai rapporti di lavoro nel settore del credito

L'Associazione Bancaria Italiana bandisce un premio per una tesi di laurea nelle materie giuridiche e socio-economiche inerenti ai rapporti di lavoro nel settore del credito, intitolato all'avv. Giorgio Vincenzi, per lunghi anni Vice Direttore di Assicredito e Redattore Capo del «Notiziario di Giurisprudenza del Lavoro».

Possono concorrere al premio tutti i laureati in Italia e all'estero.

La discussione della tesi di laurea deve essere avvenuta nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2011.

Il premio consistrà in euro 10.000,00 (diecimila/00).

Per concorrere all'assegnazione del premio è necessario che una domanda accompagnata da due copie cartacee della tesi, da un breve estratto di non più di 5 cartelle, da un certificato di laurea e degli esami sostenuti, pervenga ad ABI, piazza del Gesù 49, 00186 Roma, entro e non oltre il 29 febbraio 2012.

Per la data di presentazione della tesi fa fede il timbro postale di invio.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi alla Segreteria del Premio: dott. Giancarlo Durante – ABI, piazza del Gesù 49, 00186 Roma, tel. 06.6767783.

LA FORZA DELLE POPOLARI IN ITALIA

Sportelli 9.512
 Soci 1.150.000
 Clienti 9.000.000
 Dipendenti 85.500

Le Popolari sono una particolare categoria di banche, caratterizzate dal voto assembleare capitario (una testa, un voto). Sorsero nella seconda metà dell'800, per sostenere i territori di insediamento (con particolare riferimento alle famiglie ed alle piccole e medie aziende, specifiche commerciali ed artigianali). Non godono di nessuna agevolazione fiscale, pur essendo cooperative.

BANCA DI PIACENZA
 È
 UNA BANCA POPOLARE

BORSE DI STUDIO ANMIC



Consegnate, per il quindicesimo anno, le Borse di studio ANMIC-Associazione nazionale mutilati invalidi civili. Nella foto, alcuni degli studenti premiati insieme – oltre che al Vicepresidente Omati e al Vicedirettore Coppelli della nostra Banca, che da sempre sostiene l'iniziativa – al presidente Anmic Novelli, al sindaco di Rottofreno Maserati (il concorso riguardava quest'anno le scuole elementari e medie di quel comune) e al preside Curtoni.

CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE



Il Sindaco ing. Roberto Reggi – nella Sala Ricchetti della nostra Banca – consegna ad Arianna Albertin, del Liceo Gioia, una bicicletta city bike. Gli altri premiati del Corso di educazione stradale organizzato dal Corpo di Polizia municipale di Piacenza e sostenuto dalla Banca (oltre 4mila gli studenti coinvolti) sono stati Sara Pagani (Liceo Gioia), Mohammed Ed Dokkaly (Leonardo Da Vinci), Pietro Berzolla (Sede Dante), Alex De Micheli (ISII Marconi), Sara Bernazzani (Sede Carducci), Riccardo Bini (ISII Marconi), Francesca Marsiglia (III° Liceo Gioia), Davide Pattarini (ISII Marconi), Cecilia Schiavi (Scuola Dante), Siluana Cazacu (Scuola Carducci).

ROTARY FARNESE, NOVE POLITTICI

Il Rotary Farnese (Presidente, Domenico Toscani) ha festeggiato il venticinquesimo anniversario della sua fondazione con una pubblicazione (*Il cielo d'oro*) di eccezionale interesse, presentata alla Sala Panini del nostro Palazzo Galli. Si tratta di un inventario ragionato (riccamente illustrato) di antichi polittici (9) delle nostre chiese. Fra questi, anche quello della Collegiata di Cortemaggiore (riportato, com'è noto, nella sua chiesa – dopo quasi vent'anni di “restauro” a Parma – per iniziativa della nostra Banca).

Ideatore e coordinatore del volume, Giuseppe Lusignani. Promotore, Pietro Casella. Testi di Luigi Galli, Ernesto Leone, Giuseppe Lusignani e Francesco Mastrantonio. Progetto grafico, Michele Lombardelli. Repertorio fotografico a cura dell'Ufficio per i Beni ecclesiastici della Diocesi di Piacenza-Bobbio (collaborazione di Susanna Pighi, Daniele Costa, Franco Rovelli, Orlando Cavezzali e Michele Costa). Stampa, Nuova LitoEffe. Edito da Nuova Editrice Berti.

BANCA DI PIACENZA

Una forza per tutti

ASTERISCO

VULGATA PLEBISCITI

La vulgata, è questa: che i plebisciti per l'annessione al Regno sardo non furono segreti.

Ma sulla segretezza del plebiscito del 1860 c'è, invece, la prova. Basta conoscere (o leggere) l'Indirizzo al Re del Clero patriottico della Valtidone (5. 5.1860). Avevano espresso, al plebiscito, il loro voto in modo segreto (“Questo voto però troppo giuste e sagge ragioni lo levavano segreto”) e allora i preti liberali valtidonesi si sentirono in obbligo di appalesarlo nell'indirizzo: “Dagnatevi, dunque, o Sire, di accogliere ancora il nostro voto, non più segreto, ma pubblico: Noi vogliamo l'Annessione alla Monarchia costituzionale del re Vittorio Emanuele II”. Poi, le firme.



CASTELSANGIOVANNI, ALL'ORATORIO DELLA TORRICELLA STANNO PER RINASCERE GLI AFFRESCHI DEL PRESBITERIO

Grazie alla Banca di Piacenza saranno restaurati gli antichi affreschi che impreziosiscono il tempio sacro dedicato alla Vergine delle Grazie

Fin dalla sua nascita la *Banca di Piacenza* si è sempre distinta anche per la grande attenzione ed il costante impegno dedicati al nostro territorio. Una vera e propria "missione" che ha preso vita attraverso innumerevoli atti di liberalità, indirizzati all'importante opera di salvaguardia, di conservazione e di valorizzazione del nostro patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico. Basti pensare che dal 1987 ad oggi il nostro Istituto ha finanziato più di centosessanta interventi di recupero, eseguiti in gran parte su beni del patrimonio religioso del territorio provinciale. Gli ultimi, in ordine di tempo, riguardano il restauro di due antichi dipinti della Chiesa di San Sisto e quello degli affreschi della volta dell'ex Cappella di San Corrado Confalonieri, nella Cattedrale di Piacenza. Un ricco elenco a cui sta per aggiungersi un nuovo capitolo, dato che grazie alla *Banca di Piacenza* sono in corso di restauro gli affreschi del presbiterio dell'Oratorio intitolato alla Vergine delle Grazie a Castelsangiovanni.

Tipico esempio dell'architettura rinascimentale, l'Oratorio è comunemente conosciuto come Chiesa della Torricella o anche Chiesa dei Sacchi. Il primo nome deriva dall'appellativo che qualifica i cappuccini laici di Santa Maria in Torricella, alla cui Confraternita venne affidata fin dall'origine la reggenza dell'Oratorio; anche il secondo nome è legato alla Confraternita stessa dato che i cappuccini, nei secoli scorsi, erano popolarmente chiamati "i Sacchi" per le cappe di canapa color marrone indossate durante le funzioni e nelle processioni.

I cappuccini della Confraternita – retta dal parroco della parrocchia di San Giovanni Battista di Castel San Giovanni, mons. Lino Ferrari – erano dediti alla cura dei carcerati e all'assistenza dei condannati a morte. Dall'Oratorio in cui aveva sede la Confraternita partivano solitamente i cortei in occasione delle visite pastorali e le processioni pubbliche per invocare la pioggia in tempo di siccità o per onorare statue della Vergine.

I lavori di costruzione dell'Oratorio, interamente realizzato in mattoni, iniziarono nella seconda metà del XVI secolo (secondo alcune fonti nel 1576, anno in cui l'allora vescovo di Piacenza, Paolo Burali, decise di affidare la reggenza alla compagnia castellana della Confraternita di Santa

Maria in Torricella) grazie alle offerte raccolte tra i contradaoli del rione Fornace, anticamente posto presso la Porta Piacentina. Soltanto verso il 1609 i lavori per



la costruzione del tempio sacro vennero completati. Nella parte posteriore dell'Oratorio, alle spalle dell'abside, venne anche realizzato un piccolo cimitero riservato ai defunti senza sacramenti.

La chiesa, di modeste dimensioni, è ad una sola navata con due sacelli laterali, uno dedicato a San Carlo Borromeo ed uno a Sant'Agnese. Tra il 1618 ed il 1620 venne realizzato il coro ligneo sopra il portone d'ingresso mentre nel 1624 venne eretto il nuovo campanile, al posto dell'originale torretta campanaria, su disegno di Gian Franco Olza. Durante il periodo napoleonico l'Oratorio venne chiuso al culto ed utilizzato come deposito ed ospedale per le truppe francesi. Un oblio che ebbe fine soltanto nel 1925 per iniziativa di monsignor Aristide Conti, che fece restaurare la chiesetta successivamente consacrata dal vescovo Ersilio Menzani.

Gli affreschi del presbiterio, raf-



figuranti scene religiose e architetture fantastiche e realizzati nei primi decenni del XVII secolo con la

tecnica del trompe l'oeil, sono ricoperti da depositi di polvere, deturpati da crepe e distacchi cromatici e ammalorati da infiltrazioni e macchie di umidità.

L'intervento di restauro, sotto la direzione del dottor Davide Gasparotto della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Parma e Piacenza, sarà realizzato dalla ditta Stilnovo Restauri di Daniele Ferrari.

Nell'Oratorio della Torricella, oltre alla celebrazione della messa domenicale, vengono abitualmente festeggiate le solennità di San Francesco d'Assisi, patrono dell'asilo realizzato negli anni Trenta del secolo scorso sull'area retrostante la chiesa, di Sant'Agnese, patrona dei barcaioli del Po, e della Madonna del Carmine. L'ultimo sabato di ogni mese nell'Oratorio (che si affaccia sul piazzale, a sinistra, di ingresso a Castelsangiovanni, venendo da Piacenza) viene inoltre celebrata la messa in latino. *r.g.*

NEOLOGISMI

Indirizzamento

“**I**ndirizzamento”, inteso come l'atto dell'indirizzare determinate persone alle aree loro riservate. Il vocabolo è usato nel Decreto Ministro dell'Interno 8.8.07 (Organizzazione e servizi degli "steward" negli impianti sportivi – art. 6, comma 1, lettera e, punto 1.8). È pure usato nel Decreto Ministro dell'Interno 18.5.96.

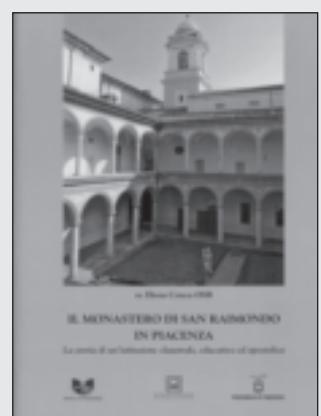
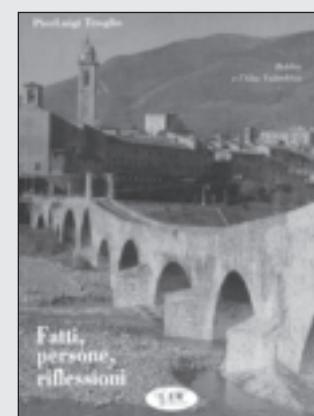
Concordamento

“**C**oncordamento”, inteso come l'atto del concordare. Il vocabolo è usato nell'art. 3, comma 3, del D.L. 28.12.06 n. 300, convertito con modificazioni nella legge 26.2.07, n. 17 (con riferimento al “concordamento” dell'indennità di espropriazione, da parte dell'espropriato, con l'ente espropriante). È pure usato – con riferimento ai verbali di “concordamento” di nuovi prezzi – nel R.D. 5.9.1942 n. 1467 (Approvazione del regolamento per i servizi contabili negli uffici del Genio civile), come modificato.

Segnaliamo

Iracconti dell'Hospice sono di Fausto Fiorentini e di Itala Orlando (illustrazioni di Sabrina Orlando). Trasmettono, in forma narrativa, i valori di quel mondo che, di fronte alla sofferenza, ha sviluppato il senso della solidarietà, della centralità della persona, dell'accoglienza. Il ricavato della vendita del libro sarà interamente devoluto all'Hospice di Borgonovo Valtellina.

Fatti, persone, riflessioni è la pubblicazione che PierLuigi Troglio ha da ultimo regalato a Bobbio e all'Alta Valtrebbia. Riporta anche



un articolo già comparso su “La Trebbia”, dedicato alle nostre filiali di Bobbio e Rezzoglio, in occasione della nomina di Annalisa Matti alla loro direzione.

Il monastero di San Raimondo in Piacenza racconta – per la pen-

na di Suor Elena Conca – la storia di un'istituzione claustrale, educativa ed apostolica. Stampato anche con il contributo della nostra Banca, il volume sarà presentato a Palazzo Galli il 15 ottobre alle ore 18.

**SOSTE CELEBRI****LUTERO PASSÒ
PER PIACENZA?**

Martin Lutero (fattosi monaco agostiniano a Erfurt – città gemellata con Piacenza, dai tempi del sindaco Ghiliani – per un “voto fasullo” nella drammatica circostanza di un temporale) compì il suo viaggio a Roma nel 1510-11 e – per quanto ricorda lui stesso (“Colloquia” I, p. 104) – nel tragitto alloggiò anche nel “ricco monastero benedettino sul Po”. Ma a quale monastero si riferiva, Lutero? La disputa è tra l’abbazia benedettina di S.Sisto di Piacenza e quella di San Benedetto Po nei pressi di Mantova. Ne ha scritto Giovanni Borsella su *La Cronaca* (9.8.'11).

E BRESCI?

Gaetano Bresci – l’anarchico che il 25 luglio 1901 uccise re Umberto I a Monza – era partito dagli Usa il 17 maggio e il 21 luglio era a Bologna, dove alloggiò in un albergo con una giovane ombrellaia, che lasciò in fretta – ricevuto un telegramma – dicendo di doversi recare a Milano. Alla polizia, l’amante riferì poi di aver ricevuto una cartolina di Bresci da Piacenza. Secondo gli inquirenti, l’anarchico fece effettivamente sosta nella nostra città alla trattoria “Stella d’oro”, nei pressi della stazione ferroviaria. Sul suo possibile soggiorno a Piacenza ha scritto un (ragionato) articolo Cesare Zilocchi su *La Cronaca* (28.7.'11).

**Soci e amici
della BANCA!**

**Su BANCA *flash*
trovate le notizie
che non trovate
altrove**

Il nostro notiziario
vi è indispensabile
per vivere la vita
della vostra Banca

I clienti che desiderano
ricevere gratuitamente
il notiziario possono farne
richiesta alla Sede centrale
o alla filiale con la quale
intrattengono i rapporti

AGEVOLAZIONI PER I SOCI DELLA BANCA

Soci con almeno 300 azioni

- nessuna spesa di tenuta conto sino a 40 operazioni trimestrali
- custodia e gestione gratuite di tutti i titoli limitatamente al dossier ove sono collocate le azioni della *Banca di Piacenza*
- mutui e finanziamenti con riduzione dello 0,50 rispetto alle condizioni standard
- nessuna spesa di istruttoria su tutte le tipologie di mutui chirografari e sui mutui ipotecari prima casa
- carta di credito CartaSi personale gratuita il primo anno (qualora il Socio sia titolare della carta in questione, potrà chiederne una aggiuntiva – sempre gratuita per il primo anno – per un proprio familiare)
- nessuna spesa di prelievo con carte Bancomat presso gli sportelli automatici di tutte le banche in Italia e all'estero
- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che tutela casa, famiglia e patrimonio, con la convenienza di una sola emissione e scadenza
- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che copre in modo completo in caso di infortuni professionali ed extra-professionali, attiva 24 ore su 24
- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che indennizza un importo prestabilito in caso di infortunio o intervento chirurgico, anche in day hospital
- copertura assicurativa totalmente gratuita che pone il Socio al riparo da numerosi rischi di responsabilità civile

Soci con meno di 300 azioni

- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che tutela casa, famiglia e patrimonio, con la convenienza di una sola emissione e scadenza
- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che copre in modo completo in caso di infortuni professionali ed extra-professionali, attiva 24 ore su 24
- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che indennizza un importo prestabilito in caso di infortunio o intervento chirurgico, anche in day hospital
- copertura assicurativa totalmente gratuita che pone il Socio al riparo da numerosi rischi di responsabilità civile

Ogni informazione su tutte le agevolazioni, presso l’Ufficio Soci
e presso lo sportello di riferimento della Banca

A DON CESENA IL PREMIO “SOLIDARIETÀ PER LA VITA”

La consegna domenica 26 giugno a Santa Maria del Monte in Val Tidone.
Il sacerdote ha dato vita alla struttura le “Querce di Mamre”

da *il nuovo giornale*, settimanale della Diocesi Piacenza-Bobbio, 17.6.'11

ABBONAMENTI RIVISTE – OFFERTE RISERVATE AI CORRENTISTI DELLA BANCA

La nostra Banca ha confermato le convenzioni con la Mondadori e la Rizzoli che consentono alla clientela dell’Istituto di acquistare abbonamenti alle riviste delle predette editrici a prezzi decisamente vantaggiosi.

Il cliente dovrà semplicemente compilare un coupon: sarà infatti la Banca ad occuparsi di inviarlo direttamente alla casa editrice, e dopo poco riceverà comodamente e a prezzi convenienti la rivista prescelta all’indirizzo indicato dallo stesso cliente sul coupon.

Inoltre i clienti della Banca potranno utilizzare questa convenzione anche per i regali: basterà indicare il nominativo a cui si desidera inviare la rivista ed il dono è fatto. In modo semplice e veloce i correntisti del nostro Istituto potranno fare una sorpresa sicuramente gradita, a costi ridotti e senza perdite di tempo.

I coupons sono presenti sui banconi ed in prossimità delle casse, presso tutti gli sportelli dell’Istituto.

BANCA DI PIACENZA
una presenza costante

UNA PUBBLICAZIONE SU PADRE FRANCESCO SAVERIO BRUNANI E L'APPORTO ALL'UNITÀ DEL CLERO PATRIOTTICO

Voluta dal Comune di Lugagnano (di dove originava la famiglia del cappuccino), costituisce una preziosa silloge dei sacerdoti che si schierarono per il moto unitario e l'annessione al Regno sardo

Del cappuccino padre Francesco Saverio Brunani da Fiorenzuola mi occupai in un articolo su *Libertà*, nel 1959: un articolo che completava le righe dedicate al patriota dal Mensi, nel *Dizionario biografico* (ed. 1899; ristampa anastatica della *Banca di Piacenza* del 1978). Ora, una pregevole pubblicazione a lui interamente dedicata (*Padre Francesco Saverio Brunani da Fiorenzuola, cappuccino - Fede e amore di Patria - La via difficile all'Unità Italiana per un cattolico liberale*, testo di Ercole Camurani, ricerche di Gabriele Brunani; ed. Mattioli 1885) che – stampata per benemerita iniziativa del Comune di Lugagnano – gli rende completa giustizia, illustrandone la figura eminente non solo sul piano locale, ma anche nazionale.

Padre Brunani (1821-1886) nacque infatti a Fiorenzuola, ma la sua famiglia era originaria di Lugagnano (di qui, appunto l'intervento di quel Comune), dove il frate tenne infuocate orazioni per l'Unità e dove – anche – si rifugiò in un momento travagliato della sua vita. Una figura, come abbiamo già detto, eminente non solo sul piano locale: basti



dire che padre Brunani fu l'eletto primo del gesuita Carlo Passaglia (l'autore del famoso Indirizzo al Papa perché abbandonasse il potere temporale) alla Camera, nel collegio di Montecchio di Reggio Emilia, dove il cappuccino si trovava in quel momento in convento.

Ma il libro sul frate patriota si raccomanda all'attenzione – di tutti i lettori, ma degli studiosi in

particolare – perchè costituisce, anche, una preziosa silloge dei sacerdoti piacentini che (non senza difficoltà: il nostro Vescovo del tempo, mons. Ranza, era un legittimista; esattamente il contrario del Vescovo di Cremona) si schierarono apertamente per l'Unità. In argomento, esiste sinora solo lo studio di Franco Molinari e quello (un po' giornalistico) di Giovanni Bianchi, a parte le note sul clero liberale che compaiono nell'opera Fermi-Molinari sul Ranza e la Relazione sulla visita del clero patriottico al Re nel 1860 (anonima, ma dovuta al canonico Moruzzi). Il volume sul Brunani raccoglie invece una messe di informazioni in argomento assolutamente senza precedenti, costituendo – altresì – un prezioso censimento dei singoli preti patriottici, anche di valle (Valdilone in ispecie, dove il movimento liberale era fra i parroci particolarmente diffuso).

In sostanza, un libro completo. Che riempie vuoti potrattisi per più di un secolo e mezzo. Lode, e ringraziamenti, agli autori e al Sindaco Papamarenghi del Comune promotore.

c.s.f.

PIACEVOLLEY A.S.D. “SCUOLA DI PALLAVOLO”

PiaceVolley A.S.D. “Scuola di Pallavolo”, si è costituita nell'aprile 2008 con l'obiettivo di valorizzare il settore giovanile, cercando di dare una impronta innovativa e di continuità al lavoro svolto dagli istruttori durante le ore scolastiche, nelle varie scuole elementari (Alberoni, Mazzini, Mucinasso, Roncaglia, San Lazzaro e Pezzani); vengono coinvolti circa 480 alunni, per divulgare e promuovere questa attività sportiva.

Nella stagione sportiva 2010/2011 gli iscritti hanno superato il centinaio di unità, suddivisi nelle diverse aree di appartenenza (Palla Rilanciata – Primo Livello – Secondo Livello), per culminare con due squadre di Under 13, una femminile e una maschile. Nota di merito è l'accordo denominato PSP Project. Un nuovo progetto, una nuova avventura, un nuovo traguardo, per tutti coloro che scelgono questo percorso, all'insegna del

divertimento e di una corretta educazione motoria.

Aderiscono le società Asd Volley Pontenure e Libertas San Paolo. Lo scopo è di valorizzare al meglio il settore femminile e maschile giovanile, in collaborazione e grazie alle risorse delle singole società aderenti.

L'organico è composto solamente da istruttori qualificati e/o laureati in scienze motorie (ISEF), e che hanno partecipato ai corsi di aggiornamento per “Educatori di attività motorie” per la scuola primaria.

Attualmente PiaceVolley A.S.D. svolge la sua attività nelle palestre delle scuole Alberoni, Pezzani ed I.T.I.S. con frequenza bisettimanale per tutto l'anno scolastico. I ragazzi e ragazze vengono suddivisi in gruppi omogenei, così che tutti abbiano la possibilità di allenarsi al proprio grado di maturità, ed in gruppi a numero controllato per dare a tutti una reale qualità d'insegnamento.

DATI SOCIETARI

Denominazione	PiaceVolley A.s.d.
indirizzo	via Forlì, 31 29122 Piacenza
telefono	331.5035395 338.5221727
e-mail	piacevolley@alice.it
web	www.piacevolley.it
colori sociali	rosso / bianco

ORGANIGRAMMA

Presidente	Giannini Grazia
Direttore sportivo	Moia Maurizio
Dirigenti	Bertонcini Marco Angelo Scaramuzza Dante
Segnapunti	Drago Daniele
Istruttori	Cantoni Davide Cighetti Francesco Di Gianni Rocco Di Ninno Caterina Mandelli Federica Moia Letizia
Allenatori F.I.P.A.V.	Gaiuffi Cinzia Moia Maurizio Pozzoli Monica

PREMIO BATTAGLIA EDIZIONE 2011-12

Per la nuova edizione del “Premio Francesco Battaglia” la Banca di Piacenza ha stabilito un tema dedicato all'economia locale: “L'influenza dell'Europa sull'economia piacentina”.

Con il tema della nuova edizione del Premio – istituito nel 1986 per onorare la memoria dell'avv. Francesco Battaglia, già tra i fondatori e Presidente della Banca – la Banca di Piacenza prosegue nell'attività volta all'approfondimento di argomenti dedicati alla realtà locale tornando in particolare, quest'anno, all'analisi della realtà economica.

Il tema richiede un'elencazione critica delle molteplici influenze che l'Europa ha su Piacenza e sulla sua provincia sotto il profilo commerciale, industriale, normativo e dei servizi, consentendo, poi, all'autore di soffermarsi sul tipo di influenza e sulla definizione di Europa (l'economia del continente, le istituzioni comunitarie o altri aspetti) prescelti, che costituiranno l'oggetto dello studio. Il tema è volutamente ampio affinché sia il concorrente a scegliere il “taglio” che vorrà dare all'elaborato indicando, altresì, le motivazioni della scelta effettuata.

Il “Premio Francesco Battaglia” (dell'importo di euro 2.500) verrà assegnato il 6 settembre 2012, ventiseiesimo anniversario della morte dell'avv. Battaglia, all'autore dell'elaborato che per la profondità e l'acutezza del suo lavoro di ricerca originale, compiuta ai fini della partecipazione al Premio, abbia offerto un valido contributo alla conoscenza della realtà piacentina. Potranno partecipare al concorso tutti coloro che, studiosi della realtà della nostra provincia o semplici appassionati, presenteranno uno studio sull'argomento.

L'elaborato dovrà essere consegnato personalmente all'Ufficio Segreteria della Banca di Piacenza (tel. 0523 542152-251) in Via Mazzini, 20 entro giovedì 31 maggio 2012.

Il regolamento del Premio prevede che possa anche essere riconosciuto a chi si sarà particolarmente distinto per la qualità dell'elaborato e per l'impegno dimostrato nello studio, un eventuale premio di partecipazione a titolo di rimborso delle spese che si saranno rese necessarie per reperire documentazione e svolgere ricerche sull'argomento.

invito a palazzo 2011

DIECI ANNI
Palazzo
ARTE E STORIA NELLE BANCHE

X edizione

sabato 1 ottobre dalle 10 alle 19

visite guidate, h. 12 e 16,30

La Banca di Piacenza apre Palazzo Galli ed espone – unitamente al quadro che costituisce il capolavoro di Gaspare Landi – un'opera ultimamente restaurata dall'Istituto



1. Gaspare Landi (1756 – 1830)

La famiglia del marchese Giambattista Landi con autoritratto (1797 – 1800)



2. Autore ignoto (sec. XVIII)

Santo Stefano protomartire

Il quadro (olio su tela, cm. 125 x 175) è un dipinto - come ha scritto il prof. Ferdinando Arisi - al quale si accenna nella lettera inviata da Gaspare Landi, da Roma, al marchese Giambattista il 10 aprile 1801: "Io la ringrazio sempre del premio generoso ch'Ella mi à dato per il quadro di Famiglia e per tutte le comparietemi grazie e benefici in ogni tempo".

Non si conosce l'entità del "premio" per questa raffinata "scena di conversazione" che potrebbe essere stata finita a Roma, dove l'artista era tornato il 16 maggio 1800, dopo essere rimasto a Piacenza per tre anni.

Esposta la prima volta a Piacenza nella mostra artistico - archeologica allestita nell'agosto del 1868 a Palazzo Mandelli, ebbe il posto d'onore nella mostra landiana di Piacenza del 1922 e nella sala Landi della Biennale di Venezia del 1926. Ugualmente per la Mostra sul grande pittore piacentino organizzata dalla nostra Banca nel 2004/2005.

Il marchese Giambattista Landi accoglie nella sua famiglia il pittore, amato come un figlio. La moglie del marchese, Isotta Pindemonte, seduta al centro, lo invita a dipingere i ritratti dei figli (quello del marchesino Ferdinando è del 1797, quello della marchesina Gerolima del 1799).

Dall'altra parte è seduto il conte Cristoforo, fratello del marchese, davanti alla sorella Rossane, che viveva a Roma.

Il mobiletto è "moderno", piacentino; i libri sui quali appoggia il gomito il padrone di casa alludono alla sua cultura. Questo è il salotto dei Landi.

Il prezioso gioco dei rosa nell'abito di Gerolima stacca sugli altri colori, richiamato dalla spolverina violacea, lunga fino ai piedi, indossata dal pittore, presente con tavolozza e pennelli. Che non sia un intruso lo indicano i gesti. Il protagonista è lui, anche se in una società di "uguali" le fibbie d'argento sulle scarpe rivelano chi comanda.

**Il quadro – solitamente collocato nel salone della Sede centrale – viene eccezionalmente esposto
a Palazzo Galli ricorrendo quest'anno i 255 anni dalla nascita di Gaspare Landi**

2. Il quadro (olio su tela, cm. 197 x 137,5), di autore ignoto, venne realizzato quasi sicuramente verso la metà del XVIII secolo ed appartiene alla chiesa di Fabbiano di Borgonovo. Una chiesa – come ha scritto Robert Gionelli – di origini antichissime, documentata già nel XIII secolo come dipendente dal Monastero piacentino di San Savino – anche se l'edificazione del tempio, nell'area del castello di Fabbiano, pare essere addirittura databile intorno all'anno 1000 – e ricostruita verso la metà del XIV secolo quando divenne suffraganea della Pieve di Bilegno.

Il dipinto – che costituisce la pala dell'altare maggiore della chiesa – raffigura Santo Stefano protomartire (rappresentato al centro del dipinto, circondato da cherubini e da un angelo fasciato da vesti azzurre) e l'intervento di restauro che lo ha ultimamente interessato (interamente finanziato dalla Banca di Piacenza) è stato realizzato dal restauratore piacentino Nicolò Marchesi sotto la direzione della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico di Parma e Piacenza. Sulla tela si era infatti da tempo depositata una consistente patina di sporco che ne alterava notevolmente i colori e le tonalità, tanto da rendere illeggibili alcuni particolari. L'opera era inoltre danneggiata da cadute di colore, leggere abrasioni e piccole lacune del film pittorico. Il restauro ha previsto il consolidamento della tela, la pulitura, che ha permesso di riscoprire tinte più luminose, il risarcimento del tessuto per eliminare una precedente lacerazione già rattoppata, la stuccatura, la parziale reintegrazione pittorica, la verniciatura, la sostituzione del telaio ed il consolidamento della cornice.

Ai richiedenti che non ne siano ancora in possesso, consegna di una pubblicazione su Gaspare Landi

**CORSI E RICORSI**

Nadia Covini
«LA BALANZA Drita»
 Pratiche di governo, leggi e ordinamenti nel duca sforzesco
 FrancoAngeli

Francesco Angeli 2004

I lunghi tempi della giustizia non sono solo cosa d'oggi (in parte, sono anzi connaturati alla necessità di approfondimenti che caratterizza l'attività giurisdizionale). Se ne ha una riprova nel bel testo di Nadia Covini "La balanza drita" - Pratiche di governo, leggi e ordinamenti nel duca sforzesco, FrancoAngeli ed. (ove il titolo è tratto da un'esortazione del duca Francesco Sforza del 1455 rivolta a magistrati perché sempre tenessero "la balanza drita").

Nonostante il mito – al tempo dominante – del giurista "architetto" della società e dello Stato ben ordinato, proprio a riguardo di una "causetta de 12 lire" in corso a Piacenza il duca di Milano si trovò a rimproverare i consoli cittadini della mercanzia, sottolineando che la causa "non merita longeza de tempo" ed "ancho non patiria la spesa de tante exceptione" quante ne aveva sollevate una delle parti interessate.

Sempre nello stesso testo (che dà infatti conto in modo egregio – anche ricordando al proposito la "rivolta fiscale" piacentina del 1462 - delle pratiche di governo con le quali gli Sforza davano forma alle istituzioni dello Stato, e quindi alla costruzione di una legalità statuale) si ricorda più volte la nostra città, nella quale la componente feudale era – com'è noto, e come dimostrerà proprio la congiura cinquecentesca contro Pier Luigi Franese – particolarmente forte, rendendo così più difficile la costruzione della nuova realtà statuale, caratterizzata dalla "plenitude potestatis". Emblematico, in merito, il caso (ampiamente illustrato dalla Covini) del decreto "costituzionale" del 1441, sostanzialmente rivolto contro i giudicenti feudali e fortemente contrastato nella sua vigenza, tanto da richiedere da parte del duca nel 1467 (quindi, ancora 16 anni dopo la sua emanazione) un formale provvedimento di conferma.

c.s.f.

GIOCOSPORT, IL CONI E LA NOSTRA BANCA INSIEME PER AVVICINARE I GIOVANI ALLA PRATICA SPORTIVA

Festa di fine anno scolastico all'insegna dello sport per i circa 1.800 studenti piacentini delle terze, quarte e quinte elementari che nelle scorse settimane hanno partecipato a "Giocosport", la più importante iniziativa di promozione sportiva organizzata dal Coni provinciale con la collaborazione della nostra Banca, che del Comitato Olimpico Piacentino è Partner organizzativo.

Tre giornate di puro e sano divertimento all'insegna del gioco e dello sport sul verde rettangolo dello stadio "Walter Beltrametti", messo a disposizione dal Comune di Piacenza, per una sorta di mini olimpiade che ha permesso agli studenti partecipanti di cimentarsi in quattordici diverse discipline sportive sotto la guida di istruttori federali, tecnici di società del territorio e degli studenti del Liceo "San Benedetto", istituto scolastico che collabora attivamente con il Coni per arricchire il curriculum degli allievi del corso di studi legato alla comunicazione e allo sport.

Tre giornate all'insegna di quella "cultura sportiva" – basata su lealtà, rispetto delle regole e degli avversari, divertimento ma anche spirito di sacrificio – che il Coni provinciale, insieme alla *Banca di Piacenza*, mette in tutte le iniziative dedicate alla promozione dello sport giovanile.

r.g.

PUBBLICAZIONE DELLA "CARTOGUIDA DELLA VIA DEGLI ABATI"

Con la pubblicazione della Cartoguida della Via degli Abati (da Bobbio a Pontremoli) si è conclusa una prima fase nella riscoperta di questo antico itinerario medievale, riproposto negli anni 2000 da Giovanni Magistretti, studioso piacentino e socio della Banca, coadiuvato da un gruppo di amici escursionisti.

La carta, realizzata con la collaborazione di alunni ed insegnanti dell'Istituto per geometri "Tramello" di Piacenza e delle sezioni CAI di Parma, Piacenza e Pontremoli, è stata pubblicata grazie all'intervento delle Amministrazioni locali (Comuni, Comunità montane, Province, Regione).

L'intero percorso, lungo 125 km, compare suddiviso su due fogli con quattro facciate a colori, in scala 1:25000, con l'aggiunta anche di notizie di carattere storico, artistico ed ambientale dei Comuni di Bobbio, Coli, Farini, Bardi, Borgotaro e Pontremoli. Il tracciato viene indicato nelle tavole e sul terreno con la sigla VA e i segnali del CAI.

La Carta, disponibile presso i punti di informazione turistica dei Comuni interessati, aiuta a ripercorrere l'antico itinerario che, toccando l'Abbazia di Bobbio, serviva all'attraversamento degli Appennini già in età longobarda ed era utilizzato anche dai pellegrini (soprattutto irlandesi) della Francigena come variante montana tra la Lombardia e la Toscana e pure da quelli della via di San Michele, da e per la val di Susa.

La *Banca di Piacenza* ha contribuito in più occasioni alla conoscenza ed alla promozione del percorso, sia con l'inserto della mappa della Via degli Abati (pubblicato a colori, su "Gazzetta del Trebbia" nel 2004), sia con l'incontro, a Piacenza sempre nel 2004, presso la sala Ricchetti della Banca stessa, dei Sindaci dei sei Comuni interessati, ed ancora con le magliette promozionali per gli studenti e per i partecipanti ad iniziative sulla Via, così come con l'invio di un dépliant trilingue in Italia e all'estero, ottenendo sempre ampi riscontri positivi nell'impegno di stimolare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'itinerario e sull'iniziativa.



PALAZZO GALLI

3^o CONVENTO
COORDINAMENTO LEGALE
DELLA CONCILIAZIONE

NUOVE PROSPETTIVE E NUOVI PROBLEMI
PER LA CONCILIAZIONE



3^o CONVENTO
COORDINAMENTO LEGALE
DELLA CONCILIAZIONE

PROPRIETÀ IMMOBILIARE ED OPPORTUNITÀ
DEL FOTOVOLTAICO
QUESTIONI CONDOMINIALI E LOCATIZIE



I volumi sulla conciliazione
giudiziale e sul fotovoltaico
che saranno presentati (e di-
stribuiti ai presenti) a Palazzo
Galli l'11 novembre alle ore 18

SICUREZZA ON-LINE

Cercare di proteggere il proprio
PC da accessi indesiderati e
dall'attacco di virus è ormai
diventata un'esigenza di tutti
coloro che quotidianamente navi-
gano in Internet ed eseguono
operazioni on-line

SUL NOSTRO SITO

www.bancadipiacenza.it
alla voce
“Sicurezza on-line”

potete trovare informazioni per
un PC sicuro, nonché semplici
indicazioni su come utilizzare al
meglio lo strumento Internet e
tutelarsi dai pirati informatici

CONCERTO DI PASQUA IN SAN SAVINO



Le Autorità e il pubblico presente al tradizionale concerto della Banca offerto alla comunità

PIACENZA CALCIO COPRA ELIOR VOLLEY PIACENZA U.C.P. MORPHO BASKET



PARTNER ORGANIZZATIVO

Vendita abbonamenti per le partite in casa
in esclusiva

Ogni informazione
su www.bancadipiacenza.it
e presso tutti gli sportelli della Banca

BANDIERA ITALIANA Come va esposta

Il disordine regna spesso so-
vrano. Ma uno specifico
provvedimento (D.P.R. 7.4.00
n. 121) detta invece con chia-
rezza, e precisione, dove, co-
me e quando la bandiera na-
zionale deve essere esposta.

In particolare è stabilito che
il tricolore “occupa il posto
d'onore, a destra ovvero, qua-
loro siano esposte bandiere in
numero dispari, al centro” (l'espressione “a destra” si-
gnifica “a destra di chi espo-
ne”). Ove siano disponibili tre
pennoni fissi e le bandiere da
esporre siano due, deve esse-
re lasciato libero il pennone
centrale. È pure stabilito che
“la bandiera europea anche
nelle esposizioni plurime oc-
cupa la seconda posizione”.

Particolari disposizioni –
anche da parte del Cerimo-
niale della Presidenza del
Consiglio – regolano l'esposi-
zione della bandiera a lutto o
delle bandiere in caso di pre-
senza del Capo dello Stato o di
ospite straniero così come al-
l'interno degli edifici pubblici.

Il provvedimento citato in
apertura stabilisce altresì che
“ogni ente designa i responsa-
bili alla verifica dell'esposi-
zione corretta delle bandiere
all'esterno e all'interno” e che
i Prefetti “vigilano sull'ademp-
imento delle disposizioni
sulla esposizione delle ban-
diere”.

Finanziamenti
in due settimane
col “silenzio assenso”



Accordo tra
BANCA DI PIACENZA
e
COOPERATIVE DI GARANZIA
di Piacenza



BANCA DI PIACENZA
LA NOSTRA BANCA

www.bancadipiacenza.it



CartaSi Quattroruote, la Carta dell'automobilista



CartaSi Quattroruote è la carta di credito nata dalla collaborazione con il più prestigioso mensile legato al mondo dell'auto e ti offre l'accesso a servizi esclusivi, pensati per chi, come te, ama viaggiare comodamente e in piena sicurezza.

UN PIENO DI CONVENIENZA

CartaSi Quattroruote assicura fino a 45 giorni di credito, senza interessi. Gli acquisti con la Carta, infatti, vengono addebitati sul tuo conto corrente il 15 del mese successivo: comodo e conveniente. CartaSi Quattroruote ti accompagna ovunque ed è disponibile sui due circuiti Visa e MasterCard che ne consentono l'accettazione in milioni di punti vendita in tutto il mondo.

SEMPRE AL TUO SERVIZIO

La sua CartaSi Quattroruote ti garantisce il massimo dell'assistenza, ovunque ti trovi e in qualunque momento. Il Servizio Clienti, attivo 24 ore su 24,

è a tua disposizione per fornirti informazioni su movimenti, saldo e disponibilità o per assisterti in caso d'emergenza. Bastano una telefonata o pochi click sul sito www.cartasi.it.

PROTEZIONE DI SERIE

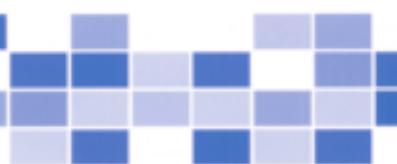
Per la tua sicurezza, CartaSi ha pensato a un sistema di servizi ed attenzioni esclusive, completamente gratuito:

- > **Protezione costante dalle frodi**, anche sul web. E nei casi di contraffazione e sottrazione del numero, CartaSi rimborsa gli importi contestati.
- > **Servizi SMS**: attivati, e sarai tutelato da qualsiasi utilizzo improprio della Carta. Un SMS, infatti, ti avvisa ogni volta che viene effettuata una transazione superiore alla soglia scelta.
- > **Blocco immediato della Carta**: in caso di furto o smarrimento, chiama subito il Servizio Clienti. Riceverai in breve tempo una carta in sostituzione.
- > **Polizza assicurativa** a tutela dei tuoi acquisti con la Carta.

LA FEDELTA' È SEMPRE PREMIATA

iosi

Con CartaSi Quattroruote potrai accedere a iosi, il programma che premia ogni utilizzo della tua Carta e moltiplica i tuoi vantaggi da Titolare: agenzia viaggi telefonica, proposte dei Partner più ricercati, sicurezza e assistenza aggiuntiva per la tua CartaSi. In più, una ricca raccolta punti ti darà accesso ai premi del Catalogo iosi.



PER VIAGGIARE SICURI

CartaSi Quattroruote ha a bordo una polizza auto che consente di usufruire gratuitamente di assistenza stradale su tutto il territorio nazionale e che agevola il recupero del veicolo in caso di incidente, servizio di traino, auto sostitutiva e molto altro.

Tra i servizi previsti dalla polizza trovi inoltre:

- > **Dépannage**, un'Officina Mobile che interviene sul posto per le piccole riparazioni.
- > **Interprete**, a disposizione per comunicare in caso di incidenti all'estero.
- > **Anticipi spese legali**, in caso di necessità in seguito ad incidente.

Richiedi subito

CartaSi Quattroruote, alla tua Filiale.

PIACENZA, NELLA GUERRA DEL '66, QUARTIERE GENERALE DEL RE?

Nel 1866 – quando si combatté la terza guerra d'Indipendenza – l'editore Sonzogno pubblicava a Milano, per il terzo anno consecutivo, un "giornale settimanale" – di cui molte famiglie piacentine conservano ancora le raccolte rilegate – che si intitolava "L'emporio pittoresco" (trattava di argomenti vari, ospitava vari disegni, era una specie di "Domenica del Corriere"). Nel numero del 24 giugno di quell'anno, vi comparve una "corrispondenza particolare" (così veniva definita) da Piacenza, dal titolo "Il quartier generale". Sullo stesso numero, un bel disegno – a tutta pagina – del Gotico, con la didascalia "Piazza di Piacenza, quartiere generale del Re" e la precisazione "Disegno del sig. Pessina, incisione del sig. Centenari".

La "notizia" ha incuriosito. Ma per quante ricerche si siano fatte, la stessa non ha trovato conferma: né sui classici libri di storia piacentina, né sui periodici locali del tempo. Mentre ben noto, invece, è che il principe Umberto – che comandava la 16a Divisione – fu ospitato a Fiorenzuola (fra

maggio e giugno, per una ventina di giorni), a Palazzo Lucca.

"Quartiere generale" o no (probabilmente, un'anticipazione – o una previsione superata, proprio dal corso della guerra – ma che il giornale dovette dare troppo affrettatamente per già averata, magari per battere così sul tempo la concorrenza, come del resto ancor oggi talvolta capita), è in ogni caso interessante dare conto della "corrispondenza" di cui s'è detto, e della cui attendibilità non abbia-mo ragione di dubitare.

Piacenza ("città fortificata, circondata da mura in ottimo stato", punto nevrálgico della Guerra) è descritta – e, su questo, le cronache del tempo collimano – come una città mobilitata. "Tutti gli edifici – è scritto – sono occupati dalle truppe. Gli alberghi, i magazzini, le chiese stesse sono mutati in caserme. Dappertutto vedi de' soldati. In casa d'ogni Piacentino è alloggiato qualche ufficiale. La strada principale sembra un fiume... un fiume d'uniformi: generali, colonnelli, drappelli d'uffiziali subalterni, cavalleria, fan-

teria, artiglieria: cannoni che fanno tremare il suolo, furgoni che passano pesantemente, uffiziali di stato maggiore che corrono di galoppo frammezzo i pendoni che si rincantucciano in fretta; un frastuono, un brulichio continuo! un formicaio di spalline!". E così via, con questa efficace – e vivida – descrizione di una situazione (si precisa nell'articolo) che sembra caotica, ma nella quale ogni militare (per "sintesi sapiente") ha un obiettivo da raggiungere. Per molti, il campo di Marte (da localizzarsi – pare – nei pressi dell'ex castello dell'odierno Polo di mantenimento), "popolato giorno e notte, i giorni feriali e le domeniche" per le esercitazioni, specie al tiro. Poi, la conclusione: "Il sorriso è su tutt'i volti, l'entusiasmo in tutt'i cuori, non quello che ubriaca, ma quell'entusiasmo schietto, fiero, contenuto, che dilegua i dubbi, che infiamma e trasporta". E poi, ancora: "I soldati vivono in perfetto accordo con gli abitanti, e questi si fanno una festa d'invitare i militari nelle loro famiglie".

OSSERVATORIO DEL DIALETTO PIACENTINO

Per la salvaguardia del nostro dialetto, l'Istituto (che ha già edito il **Vocabolario piacentino-italiano** di Guido Tammi e il **Vocabolario italiano-piacentino** di Graziella Riccardi Bandera nonché le pubblicazioni **T'al dig in piasintein** di Giulio Cattivelli, **Storia della poesia dialettale piacentina dal Settecento ai giorni nostri** di Enio Concarotti ed **Esercizi in dialetto piacentino** di Pietro Bertazzoni) ha istituito un "Osservatorio permanente del dialetto". Gli interessati a segnalazioni ed approfondimenti possono mettersi in contatto con:

Banca di Piacenza
Ufficio Relazioni esterne
Via Mazzini, 20
29121 Piacenza
Tel. 0525-542356

CORTILI IN CONCERTO, 20^a EDIZIONE

Nonostante le avverse condizioni atmosferiche (che hanno costrutto gli organizzatori a ricorrere agli spazi coperti della Sala degli arazzi dell'Alberoni e del Salone dei depositanti di Palazzo Galli) un numeroso pubblico ha seguito anche quest'anno le serate dei "Cortili in concerto" promosse dalla nostra Banca e organizzate – come quelle dei "Castelli in musica" – dall'Accademia musicale padana, fondata dal compianto prof. Giovanni Gorgni.

Sopra, nelle foto Del Papa, alcuni momenti della splendida serata di apertura della manifestazione dedicata – in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia – a musiche patriottiche.

CASTELLI IN MUSICA, RINNOVATO SUCCESSO



Una suggestiva inquadratura della serata musicale svolta nel borgo fortificato di Caminata Valtidone, nell'ambito della 22^a edizione della rassegna "Castelli in musica" promossa dalla nostra Banca. Pubblico – come anche per le altre serate – numeroso e entusiasta.

"PIACENZA. IN ITALIA DAL 1848"
IL NOSTRO SLOGAN PER LE CELEBRAZIONI

*Piacenza.
In Italia
dal 1848*

BANCA DI PIACENZA

Piacenza - In Italia dal 1848". È questo lo slogan che caratterizzerà le iniziative della Banca di Piacenza per il 150° dell'Unità d'Italia. Il riferimento è, naturalmente, al fatto che Piacenza (non a caso chiamata "la Primogenita" da Carlo Alberto, mentre si trovava nell'accampamento di guerra di Sommacampagna) fu la prima città italiana ad unirsi al Regno Sardo e ad iniziare così, concretamente, il moto unitario.

CURIOSITÀ

700MILA SCUDI D'ORO
PER LO STATO LANDI

Santo Stefano
da "stato", feudale della
montagna d'Aveto
a centro turistico
di Liguria



Diversi piacentini sanno dell'esistenza dello Stato Landi (con epicentro Borgotaro), che Carlo V creò – dopo la morte di Pier Luigi Farnese, vittima della nota congiura – per i Landi stessi (noti, influenti com partecipi della citata congiura), anziché restituire le terre relative ai Fieschi, antichi feudatari delle stesse, subentrati ai Malaspina. Meno noto è che l'ultima rappresentante della famiglia dei principi Landi fu la principessa Polissena, andata sposa nel 1626 a Gian Andrea Doria ed il cui figlio – dopo la morte della stessa, avvenuta nel 1679 – vendette quelle terre ai Farnese (per i quali lo Stato Landi – come quello Pallavicino, di Busseto-Cortemaggiore – aveva sempre rappresentato una spina nel fianco) per 700mila scudi d'oro, previo trasferimento nel suo palazzo di Genova della maggior parte delle coscienze opere d'arte raccolte nel tempo specie nel castello di Bardì. Lo stesso – come ricorda Dario Calestini nel suo aureo volumetto su S. Stefano d'Aveto – sposò l'unica figlia del principe Camillo Pamphili di Roma, che gli portò in dote una somma favolosa per quegli anni (100mila scudi d'oro). Con il che si spiega anche perché la famosa Galleria Doria Pamphili esistente nella capitale in via del Corso, sia tempestata – nei portali – di stemmi Landi.

BANCA flash
è diffuso
in più di 25mila
esemplari



PASSA
QUESTO NOTIZIARIO
A UN TUO AMICO

FAGLI CONOSCERE
COSA FA
LA TUA BANCA

CARICATURE "INTERVENTISTE"
DI GIUSEPPE SIDOLI

Conferenza a Bettola del prof. Arisi

A appendice estiva tra le colline della Val Nure per la mostra sulla Grande Guerra organizzata l'inverno scorso dalla nostra Banca a Palazzo Galli. Nella Sala del Consiglio Comunale di Bettola, infatti, il professor Ferdinando Arisi ha tenuto un'appassionata conferenza incentrata su alcune opere d'arte realizzate, prima e durante il periodo bellico, da Giuseppe Sidoli, opere che erano state esposte a Palazzo Galli proprio durante la mostra sulla Prima Guerra Mondiale. Si tratta di diverse caricature dal sapore "interventista" nate dall'estro artistico di Giuseppe Sidoli, opere che coprono un arco temporale che va dalla Guerra di Libia del 1911 all'avvento del fascismo.

Introdotto dal sindaco di Bettola, Simone Mazza, il professor Arisi, con la sua consueta ed ammirabile verve, ha commentato le caricature di Sidoli sottolineandone, oltre all'elevata cifra stilistica, il perfetto matrimonio con due poesie dialettali di Valente Faustini, una dedicata a Tripoli Italiana e l'altra ai conflitti navali nello Stretto dei Dardanelli.

"Le immagini di Sidoli ed i versi di Faustini – ha detto Arisi – sembrano un tutt'uno; partono dalla conquista di Tripoli del 1911, proseguono con gli avvenimenti di politica europea degli anni seguenti che portarono alla Grande Guerra ed evidenziano, nel generale clima d'indcisione dell'Italia di quel periodo, il carattere interventista sia di Sidoli che di Faustini".

Arisi ha anche presentato e commentato alcune cartoline illustrate, realizzate sempre durante il periodo bellico, da Pacifico e Nazzareno, i due fratelli maggiori di Giuseppe Sidoli entrambi nati a Rossoreggio, piccola frazione betolese incastonata tra le colline della Val Nure.

r.g.



PULMINO A PECORARA



Il Comune di Pecorara ha un nuovo pulmino per il servizio trasporto anziani e studenti. L'acquisto è stato interamente finanziato - con contributi di pari entità - dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e dalla nostra Banca, che gestisce il servizio di tesoreria dell'Amministrazione.

Nella foto - scattata al momento della consegna del mezzo di trasporto - il Sindaco di Pecorara, Franco Albertini, il Preposto alla filiale di Nibbiano della Banca Fabrizio Franzini e Lionello Pollachini, Presidente dell'Associazione Pecorara Gente.

Banca di territorio, conosco tutti

FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER TUTTI I COMUNI DELL'ALTA VAL TREBBIA

*Gli altri Comuni della vallata interessati
e i lavori ammessi ai finanziamenti*

In tutti i Comuni dell'alta Val Trebbia è possibile giovarsi della Convenzione "Provincia più bella" sulla cui base - com'è noto - i Comuni, unitamente alla *Banca di Piacenza*, concedono finanziamenti agevolati per lavori ai fabbricati. Ma ai Comuni di Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebrugnatella, Ottone e Zerba si aggiungono anche, nella stessa vallata, i comuni di Gossolengo, Rivergaro e Travo.

I finanziamenti che godono di facilitazioni sono finalizzati ad opere le più diverse, a scelta dei singoli Comuni, che concorrono all'abbattimento degli interessi, già concessi in forma particolarmente agevolata dalla Banca.

A parte scelte particolari (ad esempio, a favore delle energie alternative o del risparmio energetico), i finanziamenti della Convenzione *Banca di Piacenza - Comuni "Provincia più bella"* sono generalmente destinati al riattamento di fabbricati già in uso ma bisognosi di interventi che ne valorizzino immagine e fruibilità con opere di miglioramento funzionale e/o strutturale, oltre che di adeguamento alle vigenti normative in materia di edilizia e urbanistica. Ricorrenti anche i finanziamenti agevolati per il riattamento di fabbricati in disuso al fine di renderli utilizzabili a livello abitativo o di altre attività (agriturismo, ristorazione, ecc.) o per la variazione di destinazione d'uso oltre che per la manutenzione straordinaria di edifici siti nei centri urbani, in molti casi limitatamente alle componenti prospettiche (finiture, facciate, serramenti, intonaci, rivestimenti, tinteggiature, ecc.) al fine dell'ottenimento di un miglior livello di decoro urbano.

Più particolareggiate informazioni sui lavori ammessi ai finanziamenti agevolati dai singoli Comuni possono essere attinte presso gli stessi oltre che presso tutti gli sportelli della *Banca di Piacenza*.

FURTI E SMARRIMENTI, ISTRUZIONI

IN CASO DI FURTO O SMARRIMENTO DI

- BANCOMAT
- CARTE DI CREDITO

1. TELEFONARE IL PIÙ PRESTO POSSIBILE AI NUMERI VERDI SOTTO INDICATI PER BLOCCARE LE CARTE
2. RECARSI ALLA QUESTURA O DAI CARABINIERI DI ZONA PER EFFETTUARE DENUNCIA DI FURTO O SMARRIMENTO (ENTRO 24 ORE DALLA TELEFONATA)
3. COMUNICARE ALLA BANCA I DATI DEL FURTO O SMARRIMENTO

IN CASO DI FURTO O SMARRIMENTO DI

- ASSEGNI BANCARI
- ASSEGNI CIRCOLARI
- LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO
- CERTIFICATI DI DEPOSITO

1. AVVISARE IL PIÙ PRESTO POSSIBILE LA BANCA, CHE PROVVEDERÀ A BLOCCARE IL TITOLO
2. RECARSI ALLA QUESTURA O DAI CARABINIERI DI ZONA PER EFFETTUARE DENUNCIA DI FURTO O SMARRIMENTO

3. SOLO PER I SEGUENTI CASI:

- ASSEGNI BANCARI (EMESSI) LIBERI
- ASSEGNI CIRCOLARI LIBERI
- LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO AL PORTATORE
- CERTIFICATI DI DEPOSITO AL PORTATORE

DI IMPORTO SUPERIORE A 516,45 EURO

POTREBBE RENDERSI NECESSARIO EFFETTUARE LA PROCEDURA DI AMMORTAMENTO PRESSO IL TRIBUNALE (CONSULTARE LA BANCA PER LE VALUTAZIONI DEL CASO).

NUMERI VERDI

BLOCCO BANCOMAT E CIRRUS MAESTRO

DALL'ITALIA	800 822056
DALL'ESTERO	+39 02 45403768

BLOCCO CARTA SÌ

DALL'ITALIA	800 151616
DALL'ESTERO	+39 02 34980020 (DAGLI STATI UNITI 1 800 4376896)

Ritagliare (o fotocopiare) e conservare

Per lo stanziamento di risorse per le aziende
**"Confidi agricoli", partecipa
anche la Banca di Piacenza**

Amonta a circa 300 milioni di euro l'importo complessivo messo a disposizione dalle banche grazie all'accordo sottoscritto in Regione per migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese agricole.

La Banca di Piacenza vi ha aderito tramite il Co.Ba.Po. - Consorzio delle banche popolari dell'Emilia Romagna - stanziando risorse sia per il breve termine, destinato alle esigenze di liquidità aziendale, sia per gli investimenti a medio-lungo termine.

Ancora una volta lo sforzo

congiunto della Banca locale e dei Confidi agricoli, con la mediazione della Regione, ha consentito di predisporre appositi prodotti finanziari a condizioni preferenziali volti a soddisfare le principali esigenze dell'imprenditore agricolo, mettendogli a disposizione finanziamenti di breve, medio e lungo termine, a tasso fisso e variabile, ipotecari e chirografari. Tra gli altri, sono presenti finanziamenti dedicati all'imprenditoria giovanile e femminile, alle esigenze legate ai piani di sviluppo rurale all'acquisto di terreni, attrezzature, scorte, impianti.



COMUNE DI PIACENZA - BANCA DI PIACENZA

COLLABORAZIONE ANCHE PER IL 2011 PER I PRESTITI SULL'ONORE

Prosegue anche nel 2011 la positiva collaborazione della *Banca di Piacenza* con il Comune di Piacenza per il servizio di concessione dei Prestiti sull'Onore.

Possono beneficiare dei prestiti in questione i cittadini residenti nel comune di Piacenza che si trovino temporaneamente in difficoltà economiche, secondo i requisiti individuati dagli Organi comunali.

Le domande di prestito devono essere presentate al Dирigente dei Servizi Assistenza ai Minori del Comune di Piacenza che, dopo aver effettuato l'istruttoria, trasmetterà alla Banca l'atto di concessione con l'indicazione di tutti i dati necessari per procedere all'erogazione.

I Prestiti sull'Onore – il cui importo è compreso tra un minimo di euro 520 e un massimo di euro 5.200 – hanno durata di norma di 36 mesi, con un massimo di 48 mesi. Il rimborso del finanziamento avverrà secondo un piano di ammortamento a quote di capitale costanti a carico del mutuatario, mentre l'interesse complessivo del prestito verrà corrisposto dal Comune.

Il Servizio Assistenza ai Minori del Comune di Piacenza e l'Ufficio Rapporti con associazioni ed enti della nostra Banca sono a disposizione per fornire informazioni agli interessati.

VUOI AVERE
LA TUA CARTA
BANCOMAT
SOTTO CONTROLLO
IN QUALSIASI MOMENTO?

La *Banca di Piacenza*
ti offre
un servizio col quale
sei immediatamente avvisato
sul tuo telefonino
ad ogni
prelievo
o pagamento POS

ISTITUTO PER LA STORIA
DEL RISORGIMENTO ITALIANO
Comitato provinciale



Piacenza.
In Italia
dal 1848

BANCA DI PIACENZA

PIACENZA PRIMOGENITA E L'UNITÀ D'ITALIA

Sabato 29 ottobre - h. 9 / 15,30



il nuovo
giornale



ASSOCIAZIONE
DON FRANCO MOLINARI

ATTUALITÀ DELLA FIGURA E DEL PENSIERO DI DON FRANCO MOLINARI

Sabato 5 novembre - h. 9,30 / 12,30

SALA PANINI DI PALAZZO GALLI

Via Mazzini 14



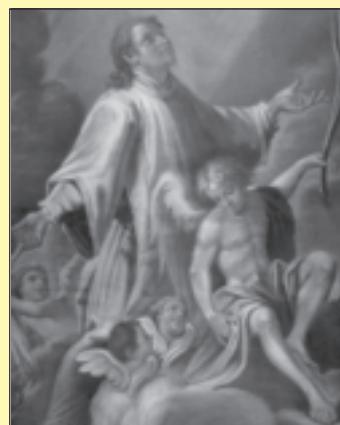
La partecipazione è libera

Per motivi organizzativi, si prega di preannunciare la propria presenza (tlf. 0523.542556)

LA BANCA DI PIACENZA RIDONA NUOVA LUCE A UNA PALA SU S. STEFANO PROTOMARTIRE

Le chiese, le cappelle, gli oratori, i monasteri e le dimore terrene di Dio che in numero notoriamente elevato si trovano sul nostro territorio provinciale, oltre a luoghi di preghiera e di raccoglimento spirituale, rappresentano anche una sorta di grande museo per le opere d'arte sacra che compongono il patrimonio artistico della nostra Diocesi. Statue, dipinti, affreschi, decorazioni murali ed arazzi, in gran parte di origine antica, costantemente minacciati, purtroppo, dal decorso del tempo. Oltre ai giri di calendario, però, su molte di queste opere d'arte sacra influiscono negativamente anche altri fattori come il freddo, la polvere, le infiltrazioni di umidità, il fumo delle candele. Pericoli e minacce che rendono necessari periodici interventi di restauro, che la nostra Diocesi riesce spesso a realizzare grazie anche al mecenatismo di importanti realtà locali come la *Banca di Piacenza*, da sempre impegnata nella meritaria opera di salvaguardia del patrimonio artistico della nostra terra.

L'ultima opera d'arte sacra, cronologicamente parlando, sottratta dalle fauci dell'inesorabile scorrere del tempo grazie al nostro Istituto, fa parte della chiesa di Santo Stefano protomartire di Fabbiano di Borgonovo. Una chiesa di origini antichissime, documentata già



nel XIII secolo come dipendente del Monastero piacentino di San Savino – anche se l'edificazione del tempio, nell'area del castello di Fabbiano, pare essere addirittura databile intorno all'anno 1000 – e ricostruita verso la metà del XIV secolo quando divenne suffraganea della Pieve di Bilegno. La chiesa, che negli anni successivi venne innalzata al rango di parrocchia, è ad un'unica navata con quattro cappelle laterali ed è caratterizzata dall'elegante facciata in stile neogotico; attualmente è retta da don Romano Pozzi.

L'intervento, che riguarda la pala dell'altare maggiore raffigurante Santo Stefano protomartire, è

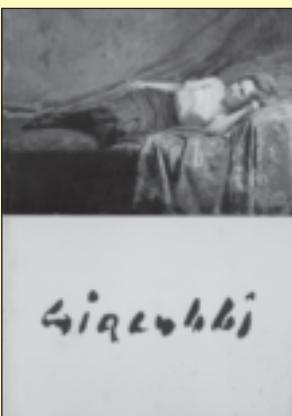
stato realizzato dal restauratore piacentino Nicolò Marchesi sotto la direzione del dottor Davide Gasparotto, della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Parma e Piacenza.

“Un dipinto di autore ignoto – ha precisato Marchesi – realizzato quasi sicuramente verso la metà del XVIII secolo. Si tratta di un grande olio su tela su cui da tempo si era depositata una consistente patina di sporco che ne alterava notevolmente i colori e le tonalità, tanto da rendere illeggibili alcuni particolari. L'opera era inoltre danneggiata da cadute di colore, leggere abrasioni e piccole lacune del film pittorico. Il restauro ha previsto il consolidamento della tela, la pulitura, che ha permesso di riscoprire tinte più luminose, il risarcimento del tessuto per eliminare una precedente lacerazione già rattoppata, la stuccatura, la parziale reintegrazione pittorica, la verniciatura, la sostituzione del telaio ed il consolidamento della cornice”.

Un delicato e riuscito intervento che ha ridato nuova vita e nuova luce a quest'opera dedicata al primo martire della cristianità, raffigurato al centro del dipinto circondato da cherubini e da un angelo fasciato da vesti azzurre.



GIACOBBI,
120 anni
dalla nascita



Cadono quest'anno i 120 anni (un altro anniversario dimenticato...) dalla nascita di Ernesto Giacobbi, avvenuta nel comune di Mortizza (soppresso nel '25) l'11 luglio 1891. Morì nel 1964.

La sua opera, (nella quale espresse costantemente "un pungiglioso rispetto ai valori dell'immagine") è magistralmente illustrata in un saggio di Ferdinando Arisi che compare - insieme ad una perfetta descrizione della vicenda umana del pittore dovuta a Franco Bernocchi - in una pubblicazione (riccamente illustrata) edita dalla benemerita Associazione Amici dell'Arte nel 1981, a 90 anni dalla nascita dell'artista, in occasione della mostra a lui dedicata allestita nei locali dell'Associazione stessa.

AGGIORNAMENTO CONTINUO
SULLA TUA BANCA
www.bancadipiacenza.it

SMS BANK
della BANCA DI PIACENZA

è il servizio dedicato ai titolari di
PcBank Family
mediante il quale è possibile essere avvisati sul cellulare
ad ogni prelievo Bancomat
o pagamento mediante POS
e ad ogni operazione effettuata
attraverso PcBank Family

Messaggio promozionale. Condizioni contrattuali sui fogli informativi disponibili nelle dipendenze

CartaSi e Banca di Piacenza lanciano le due prepagate che dialogano tra loro

NASCE "CARTA UNITI": DUE PREPAGATE - UNA NOMINATIVA E UNA ANONIMA - STUDIATE PER IL TRASFERIMENTO DI DENARO

Basta un SMS per trasferire denaro da una carta all'altra, in Italia o all'estero, in tempo reale

Il kit è disponibile, anche per i non correntisti, in tutte le filiali della Banca di Piacenza dislocate sui territori di Piacenza, Parma, Pavia, Lodi, Genova, Cremona e Milano

Dalla collaborazione tra CartaSi, società leader in Italia con 6,5 milioni di titolari di carta di credito, e Banca di Piacenza nasce Carta Uniti: due carte prepagate - Carta Uniti Blu, la carta nominativa da conservare, e Carta Uniti Arancio, anonima, da regalare a parenti o amici - che dialogano tra loro in maniera estremamente semplice.

Carta Uniti facilita il trasferimento monetario. Studiato per i cittadini stranieri residenti in Italia che hanno l'esigenza di inviare denaro ai parenti rimasti in patria, il sistema è l'ideale anche per i genitori che vogliono dare denaro ai propri figli, magari studenti fuori-sede oppure in vacanza-studio all'estero, per tutti quelli che non hanno un conto corrente e per chi vuole tenere sotto stretto controllo le proprie spese.

Il credito può essere facilmente trasferito da una carta all'altra. Effettuata la ricarica di Carta Uniti Blu (in contanti presso le filiali di Banca di Piacenza, presso le ricevitorie Sisal, attraverso una carta di credito CartaSi oppure con il Bancomat), basta un SMS per trasferire credito sulla Carta Uniti Arancio. Pochi i passaggi: l'iscrizione di Carta Uniti Blu ai Servizi SMS dispositivi, l'assegnazione di un nome in codice per la Carta Uniti Arancio, l'invio di un SMS al numero 342.411.45.11 con l'indicazione dello pseudonimo del destinatario, dell'importo (compreso tra 25 e 250 euro) e del codice di sicurezza. Il successo dell'operazione viene certificato da un SMS. Questo sistema di ricarica, il più innovativo sul mercato, si aggiunge a quelli tradizionali: in contanti presso le filiali di Banca di Piacenza o le ricevitorie Sisal, presso gli sportelli Bancomat oppure attraverso il portale o il Servizio Clienti di CartaSi.

CARTA UTILIZZABILE PER ACQUISTI OVUNQUE E ANCHE SU INTERNET

Carta Uniti Blu e Carta Uniti Arancio, che hanno una validità di 5 anni e non prevedono quote annuali, possono essere utilizzate per fare acquisti in tutto il mondo, anche su internet, e per prelevare contanti dagli sportelli automatici che espongono il marchio VISA electron.

Carta Uniti è disponibile, anche per chi non ha un conto corrente, in tutte le filiali della Banca di Piacenza (nelle città e province di Piacenza, Parma, Lodi e Cremona, nella città di Milano, in provincia di Pavia e in provincia di Genova) che offrono anche materiale informativo sul progetto in molte lingue straniere, proprio per captare le esigenze dei cittadini stranieri residenti in Italia.

CONVENZIONI COI COMUNI

FINANZIAMENTI PER PIÙ DI 4 MILIONI E MEZZO DI EURO EROGATI DALLA BANCA DI PIACENZA

PER IL RIATTAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DI CASE E FACCIADE

La Banca di Piacenza ha in corso col Comune di Piacenza ("Iniziativa Piacenza più bella") e coi Comuni della nostra provincia ("Iniziativa provincia più bella") convenzioni per la concessione di finanziamenti agevolati per il riattamento e la messa in sicurezza di case e il ripristino di facciate (il tutto secondo precisi contenuti delle singole convenzioni) oltre che per altre specifiche esigenze (risparmio energetico etc.), individuate anche queste nelle singole convenzioni. I tassi sono particolarmente di favore, concorrendo anche i singoli Comuni all'abbattimento degli stessi.

Per la città sono stati complessivamente erogati 112 finanziamenti, per la totale somma di euro 2.517.954.

Per immobili nei comuni della provincia sono stati nel complesso erogati finanziamenti per euro 2.044.382.

Il totale dei finanziamenti agevolati erogati in città e provincia ammonta a euro 4.562.336

BANCA *flash*

periodico d'informazione della BANCA DI PIACENZA

Direttore responsabile
Corrado Sforza Fogliani

Impaginazione, grafica e fotocomposizione
Publitep - Piacenza

Stampa
TEP s.r.l. - Piacenza
Autorizzazione Tribunale di Piacenza n. 368 del 21/2/1987

Licenziato per la stampa
il 12 settembre 2011

Il numero scorso è stato postalizzato
il 12 aprile 2011

Questo notiziario viene inviato gratuitamente
- oltre che a tutti gli azionisti della Banca ed agli Enti -
anche ai clienti che ne facciano richiesta allo sportello di riferimento